

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SU

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL D.U.P. 2019 - 2021

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

E

ASSESTAMENTO GENERALE

REVISORE UNICO

Verbale n° 11 del 20/06/2019

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

Oggetto: Parere su nota di aggiornamento al D.U.P. 2019/2021 , salvaguardia degli equilibri di bilancio e assestamento generale.

PREMESSA

In data 17/12/2018 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021 (DC n.68) e relativa nota di aggiornamento al DUP 2019/2021 (DC n.67) *(cfr parere/verbale n.18 del 18/11/2018 rilasciato dal Revisore a cui la sottoscritta è succeduta con nomina del C.C. nr. 4 del 29/01/2019).*

In data 09/04/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2018 *(cfr verbale n° 8 del 18/03/2019)*, determinando un risultato di amministrazione di euro € 1.019.019,20 così composto:

fondi accantonati	per euro 123.489,26;
fondi vincolati	per euro 16.482,11 ;
fondi destinati agli investimenti	per euro 107.663,24;
fondi disponibili	per euro 771.384,59.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

Delibera n° 3 del 29/01/2019

Delibera n° 10 del 20/03/2019

Delibera n° 20 del 09/04/2019

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione sono stati adottati i seguenti atti deliberativi della Giunta comunale, ai sensi dell'art. 176 del Tuel e del punto 8.12) del principio contabile applicato n. 4.2 al D.Lgs. 118/2011, comportanti prelievi dal Fondo di Riserva:
Delibera n° 11 del 07/02/2019

La Giunta ha altresì effettuato le seguenti variazioni di sua competenza ai sensi dell'art.175 TUEL:
comma 5 bis lettera d) variazioni dotazione di cassa:
Delibera n° 3 del 10/01/2019
Delibera n° 9 del 29/01/2019

La Giunta Comunale, con le delibere

- n. 55 del 19/06/2019
- n. 56 del 19/06/2019

a cui si rimanda integralmente, propone, preliminarmente e contestualmente alla presente variazione legata alla salvaguardia e assestamento, l'approvazione da parte del C.C della variazione ed integrazione della Nota di aggiornamento al DUP 2019-2021 con il recepimento delle modifiche della sezione operativa e relative al:

- “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019/2020”;
- “Programma delle opere pubbliche per il triennio 2019-2021, ed elenco annuale 2019 dei lavori pubblici: modifica”;

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha comunicato alla Giunta Comunale le seguenti variazioni da parte dei Responsabili di Spesa ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater del T.U.E.L.:
> prot. 5597/2019.

Sinora risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di amministrazione pari a € 270.277,28 € così composta:

fondi accantonati	per euro 13.489,26;
fondi vincolati	per euro 6.788,02;
fondi destinati agli investimenti	per euro 107.663,24;
fondi disponibili	per euro 142.336,76.

In data 17/06/2019 è stata sottoposta al sottoscritto Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto, completata in data odierna.

ACCENNI ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle

con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che “*mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”.

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone “1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193”.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico prende atto che la proposta di deliberazione, oltre agli allegati, è corredata e/o supportata dalla seguente documentazione:

- ✓ la stampa del conto del bilancio alla data del 17/06/2019;
- ✓ la relazione dei responsabili di settore sull'andamento delle entrate;
- ✓ la relazione del legale rappresentante degli organismi partecipati soggetti al controllo analogo sullo stato di attuazione degli obiettivi, sull'andamento della gestione e su possibili squilibri economici, recepita al prot. 7325/2019 da LEPIDA SCPA (Deliberazione Consiglio Comunale n° 11/2019 di APPROVAZIONE CONVENZIONE QUADRO PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO SU "LEPIDA S.C.P.A.");
- ✓ la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- ✓ la dichiarazione dei responsabili dei servizi e del responsabile del servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- ✓ la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- ✓ il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011;
- ✓ il prospetto dimostrativo aggiornato del rispetto del contenimento delle spese di personale a cura del responsabile dell'Unione;
- ✓ il fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere alla data del 26/04/2019 (cfr. Verbale verifica di cassa del 30/04/2019).

Il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Con nota del 30/05/2019 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Direttori ed ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2018 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che **non sono stati segnalati debiti fuori bilancio** da ripianare e non risultano neppure segnalati contenziosi in essere.

I Direttori non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

I Direttori in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate.

Dall'esame degli ultimi bilanci approvati dagli organismi partecipati non emerge la necessità di effettuare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016.

Di seguito la situazione dei bilanci d'esercizio al 31/12/2018 degli organismi partecipati:

Partecipata	Utile o Perdite d'esercizio Bilancio d'Esercizio 2018
<i>FUTURA Società consortile a responsabilità limitata</i>	<i>Bilancio in approvazione il 18/6</i>
<i>LEPIDA S.c.p.a.</i>	<i>Bilancio in approvazione il 20/6</i>
<i>SUSTENIA S.R.L.</i>	<i>Utile € 43.149,00</i>
<i>SE.RA SRL</i>	<i>Utile € 195.000,00</i>
<i>HERA SPA</i>	<i>Utile € 195.139.030,00</i>

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), è stata prevista la possibilità che:

(comma 1015) “Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

1. con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Inoltre al comma 1016 viene previsto che: “La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

1. l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Il comma 1017 prevede che “I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti

all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture".

Fatta questa premessa normativa il Revisore prende atto che nell'operazione di salvaguardia l'Ente non ha sfruttato questa possibilità pur sussistendone le condizioni e ha mantenuto il Fondo Crediti dubbia Esigibilità di € 40.343,37 nell'ammontare originariamente previsto nel Bilancio di Previsione 2019 approvato: in quella sede l'Ente ha ritenuto di accantonare per l'anno 2019, una quota al fondo crediti di dubbia esigibilità di € 40.343,37, maggiore di quella derivante dal calcolo utilizzato (€ 16.191,37 - 85%) per motivi prudenziali. Si rammenta che tale accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il Revisore Unico, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli stessi sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

In merito dunque alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione (pari dunque ad euro 140.343,37), l'accantonamento risulta congruo in base alla verifica dell'andamento delle entrate come da principio contabile 4/2.

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, l'Ente intende applicare una (ulteriore) quota di avanzo di amministrazione di euro 150.000 così composta:

fondi accantonati	per euro _____;
fondi vincolati	per euro _____;
fondi destinati agli investimenti	per euro _____;
fondi disponibili	per euro 150.000,00.

e destinata per euro 150.000,00 ad investimenti;

Il Revisore Unico procede ora all'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, **per titoli**, come segue:

TITOLO	ANNUALITA' 2019 COMPETENZA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	51.838,00	-	51.838,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.170.018,13	-	1.170.018,13
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	270.277,28	150.000,00	420.277,28
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.623.635,38	8.907,18	5.632.542,56
2	Trasferimenti correnti	182.642,97	-	182.642,97
3	Entrate extratributarie	771.066,40	26.171,43	797.237,83
4	Entrate in conto capitale	4.654.423,00	120.000,00	4.774.423,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-		-
6	Accensione prestiti	-		-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	700.000,00		700.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.110.000,00		1.110.000,00
	Totale	13.041.767,75	155.078,61	13.196.846,36
	Totale generale delle entrate	14.533.901,16	305.078,61	14.838.979,77
	Disavanzo di amministrazione			-
1	Spese correnti	6.731.353,11	77.045,08	6.808.398,19
2	Spese in conto capitale	5.668.441,13	228.033,53	5.896.474,66
3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-
4	Rimborso di prestiti	324.106,92	-	324.106,92
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	700.000,00	-	700.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.110.000,00	-	1.110.000,00
	Totale generale delle spese	14.533.901,16	305.078,61	14.838.979,77

TITOLO	ANNUALITA' 2019 CASSA	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONI +/-	BILANCIO ASSESTATO
	FONDO DI CASSA	4.049.390,75		4.049.390,75
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	6.018.312,72	8.907,18	6.027.219,90
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	361.220,17	-	361.220,17
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.096.914,36	26.171,43	1.123.085,79
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	5.029.679,90	120.000,00	5.149.679,90
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	32.393,12	-	32.393,12
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	700.000,00	-	700.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.149.008,29	-	1.149.008,29
	Totale	14.387.528,56	155.078,61	14.542.607,17
	Totale generale delle entrate	18.436.919,31	155.078,61	18.591.997,92
1	<i>Spese correnti</i>	9.023.105,92	- 72.954,92	8.950.151,00
2	<i>Spese in conto capitale</i>	6.697.702,12	228.033,53	6.925.735,65
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	-		-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	631.041,80	-	631.041,80
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere</i>	700.000,00	-	700.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.337.630,31	-	1.337.630,31
	Totale generale delle spese	18.389.480,15	155.078,61	18.544.558,76
	SALDO DI CASSA	47.439,16	-	47.439,16

Le variazioni sono così riassunte:

2019							
PARTE CORRENTE				PARTE INVESTIMENTI			
ENTRATA		Importo	Importo	ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€ 35.078,61		Variazioni in aumento	CO	€ 120.000,00	
	CA	€ 35.078,61			CA	€ 120.000,00	
Variazioni in diminuzione	CO		€ -	Variazioni in diminuzione	CO		€ -
	CA		€ -		CA		€ -
SPESA		Importo	Importo	SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 77.900,00	Variazioni in aumento	CO		€ 273.033,53
	CA		€ 77.900,00		CA		€ 273.033,53
Variazioni in diminuzione	CO	€ 854,92		Variazioni in diminuzione	CO	€ 45.000,00	
	CA	€ 150.854,92			CA	€ 45.000,00	
TOTALE A	CO	-€	41.966,47	TOTALE A	CO	-€	108.033,53
PAREGGIO	CA	€	108.033,53	PAREGGIO	CA	-€	108.033,53
Oneri di urbanizzazione a finanziamento della Spesa Corrente				Applicazione Avanzo 2018 destinato agli investimenti			
			€ 41.966,47				€ 150.000,00
				Oneri di urbanizzazione a finanziamento della Spesa Corrente			
							€ 41.966,47
Entrata CO		€ 305.078,61	Spesa CO			€ 305.078,61	
Entrata CA		€ 155.078,61	Spesa CA			€ 155.078,61	

Il Revisore unico attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al DUP, come da ultimo modificato ed integrato, e agli obiettivi di finanza pubblica.

Il Revisore ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono assicurati come di seguito si riporta:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.049.390,75			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		51.838,00	47.380,00	47.380,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		6.612.423,36	6.548.614,48	6.542.914,48
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		6.808.398,19	6.476.254,56	6.476.254,56
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			47.380,00	47.380,00	47.380,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			40.343,37	42.343,37	42.343,37
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		324.106,92	324.106,92	324.106,92
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-468.243,75	-204.367,00	-210.067,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		20.277,28		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		592.966,47	295.067,00	295.067,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		145.000,00	90.700,00	85.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		400.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.170.018,13	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.774.423,00	2.063.909,23	842.440,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		592.966,47	295.067,00	295.067,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		145.000,00	90.700,00	85.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		5.896.474,66	1.859.542,23	632.373,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	20.277,28	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-20.277,28	0,00	0,00

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione è la seguente:

Gestione	Residui iniziali (A)	Residui riscossi (B)	Magg./Min . residui reimp. (C)	Residui alla data verifica (D)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	394.677,34	109.095,63	13,00	285.594,71
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	178.577,20	47.643,29	0,00	130.933,91
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	325.847,96	113.314,46	1.592,76	214.126,26
GEST. CORRENTE	899.102,50	270.053,38	1.605,76	630.654,88
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	375.256,90	20.571,29	0,00	354.685,61
TIT. 6 - ACCENSIONE PRESTITI	32.393,12	23.617,83	0,00	8.775,29
GEST. CAPITALE	407.650,02	44.189,12	0,00	363.460,90
TIT. 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	39.008,29	7,12	0,00	39.001,17
TOTALE	1.345.760,81	314.249,62	1.605,76	1.033.116,95

Residui Passivi

Gestione	Residui iniziali (A)	Residui pagati (B)	Magg./Min . residui riacc. (C)	Residui da riportare (D)
TIT. 1 - SPESE CORRENTI	1.592.077,05	693.117,15	0,00	898.959,90
TIT. 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.029.260,99	464.854,04	0,00	564.406,95
TIT. 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	306.934,88	0,00	0,00	306.934,88
TIT. 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	227.630,31	0,00	0,00	227.630,31
TOTALE	3.155.903,23	1.157.971,19	0,00	1.997.932,04

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Direttore dell'Area Finanziaria, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2019-2021;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta e della relativa nota di integrazione aggiornamento al Dup 2019/2021 così come richiamato in premessa.

Letto, confermato, sottoscritto.

Bagno di Romagna, 20/06/2019

Il Revisore Unico

Alba Bravaccini
(firma apposta digitalmente ai sensi della normativa vigente)